

Padova, 24/04/2019

## Ricevuta

Protocollo generale



**Numero di protocollo:** 2019 - 0041938 / U

**Del:** 24/04/2019

**Destinatario:** Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

**Indirizzo:** Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

**Oggetto:** Comune di Calalzo di Cadore. Piano Interventi Progetto Norma 11. Verifica assoggettabilità a VAS. Osservazioni.

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** BL - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

**Smistato a:**

L'impiegato addetto  
FORNASIER ALDO  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Belluno  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Spett.le REGIONE DEL VENETO  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

e, p.c. Comune di Calalzo di Cadore  
[comune.calalzodicadore.bl@pecveneto.it](mailto:comune.calalzodicadore.bl@pecveneto.it)

OGGETTO: Comune di Calalzo di Cadore. Piano Interventi Progetto Norma 11.  
Verifica assoggettabilità a VAS. Osservazioni.

Si fa seguito alla Vs. richiesta n. 120449 del 26/03/2019. Vista la documentazione contenuta nel sito web regionale, si prende atto che l'intervento prevede di riordinare un'area industriale dismessa, e quindi già edificata, demolendo tutti i fabbricati esistenti e realizzando un nuovo edificio.

Al riguardo si osserva quanto segue:

1. Non è stata sufficientemente approfondita la tematica relativa alla produzione di rifiuti e alla loro gestione. Infatti, l'intervento di abbattimento dei vecchi edifici produrrà significative quantità di rifiuti da demolizione che, si rammenta, non possono essere riutilizzati, in questo o in altro sito, senza aver subito un preventivo trattamento di recupero in impianto autorizzato, anche mobile. La collocazione a discarica deve intendersi come pratica residuale, nel rispetto della gerarchia stabilita dall'art. 179, comma 1, del DLgs 152/2006. Allo scopo di differenziare le frazioni merceologiche di rifiuto da demolizione, permettendo un più agevole recupero, si ritiene necessario che il cantiere applichi la c.d. demolizione selettiva di cui alla DGRV 1773/2012.
2. Non è stata sufficientemente approfondita la tematica relativa alla gestione dei materiali di scavo e alla loro eventuale movimentazione. A tal proposito si rammenta che deve essere privilegiato il loro riutilizzo in altro cantiere o in processo produttivo, qualora soddisfino i requisiti - anche tecnici - di cui al DRP 120/2017; è possibile anche il riutilizzo in situ, fatta salva l'idoneità tecnica dei materiali in relazione alle specifiche opere in cui saranno reimpiegati, nell'ambito dell'art. 185 comma 1 del Dlgs 152/2006.
3. L'intervento è a ridosso della strada statale 51bis, arteria centrale del Cadore. Non sono date indicazioni sul numero di presenze, sul probabile aumento del traffico e sulle conseguenti emissioni veicolari di inquinanti atmosferici che potrebbero avere ripercussioni negative sulla qualità dell'aria. Anche il rumore potrebbe aumentare significativamente. Si suggerisce quindi, come peraltro già previsto dalle NTA del P.I., che la soluzione viabilistica sia valutata unitamente all'intervento di riqualificazione.

Distinti saluti

Il Dirigente  
dott.ssa Antonella Bortoluzzi

Responsabile del procedimento: Antonella Bortoluzzi  
Responsabile dell'istruttoria: Mirco Pollet

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV